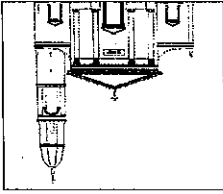


## BENEDIZIONE FAMIGLIE

Ritorno la benedizione delle famiglie. Per evitare giri a vuoto, o per venire incontro alle esigenze di orario e di presenza chiedo a quanti desiderano l'incontro con il parroco e la benedizione della propria famiglia di compilare il foglietto che trovate alle porte della chiesa e di metterlo o nella cassetta in mezzo alla chiesa o nella cassetta della posta canonica.



Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo - Fara Vicentino  
25 ottobre — 1 novembre 2009

## COMUNICARE VITA...



Il vangelo di Marco si propone di rispondere a due fondamentali domande: chi è Gesù e chi è il discepolo. Egli ha cura di presentare sempre i discepoli accanto a Gesù, ma purtroppo gli apostoli spesso e volentieri non capiscono le parole del Maestro ed è proprio Marco l'evangelista che più di tutti lo sottolinea, impostando in un certo modo la trama narrativa del suo vangelo. L'episodio del cieco Bartimeo è presente in tutti e tre i sinottici, ma con significative differenze. Marco fa risaltare l'atteggiamento di fede del protagonista nel Messia Gesù. È totale fiducia in Lui e autentica disponibilità a seguirlo. Bartimeo la mostra dopo che Gesù, senza alcun gesto né alcuna parola, gli ha ridato la vista.

Per ben due volte si sottolinea che il cieco «grida» verso Gesù, e Marco sottolinea intenzionalmente che Gesù lo chiama. Bartimeo udita la voce del Maestro, con la finezza sensoriale del cieco, si precipita verso l'unico che si è preoccupato di lui, abbandonando tutto, e alla domanda del Nazareno risponde: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù, a sua volta, «Va', la tua fede ti ha salvato». Il mendicante ora ci vede, ma soprattutto ha trovato il senso della sua vita nella sequela di Gesù.

Alcune conseguenze: come cristiani, parrocchia e comunità, dobbiamo saper ascoltare le invocazioni che arrivano dai fuori del nostro ambito e avere come Gesù il dono dell'immediatezza che scavalca tutte le barriere e prevenzioni per provocare l'incontro con l'uomo bisognoso a faccia a faccia. Gesù domanda da La necessità del cieco è evidente, ma ciò gli permette di cogliere desideri ed aspirazioni. Ed esprimere la disponibilità umile di Gesù. Tutto ciò lo possa fare anche per noi!

*Sono anch'io come Bartimeo e attendo lungo la strada.  
Attendo che tu passi, Gesù, perché non ci vedo, non so dove andare e non riesco da solo a risolvere i miei problemi.*

*Così ti grido dietro, ti chiedo di fermarti, di avere pietà di me perché tu non sei come tutti gli altri, tu puoi aprirmi gli occhi, tu puoi farmi ritrovare la vista.*

*Sono anch'io come Bartimeo: al momento giusto ho compreso che bisogna correre l'avventura di un incontro decisivo e allora sono balzato verso di te, abbandonando le mie sicurezze, tutto quello che costituisce la mia difesa, il mio rifugio.*

*Sono anch'io come Bartimeo e mi meraviglio che tu cominci con una richiesta sconcertante che apre uno squarcio sulla tua bontà, sulla tua compassione: "Che cosa vuoi che io faccia per te?".*

*Sono anch'io come Bartimeo e ti dico il mio anelito verso la luce, il mio desiderio di vederti, di essere liberato dall'oscurità nell'animo e mi riconda dovunque.*

*Sì, sono anch'io come Bartimeo e tu mi hai aperto gli occhi perché potessi seguirli.*

Tu che ti senti cieco, abbandonato lungo la via della vita mendicante di luce;

tu che senti che sta per passare Cristo lungo la tua via

per entrare nella tua vita,

incomincia a gridare,

grida forte,

grida la tua cecità.

Grida anche se altri vogliono farti tacere.

Grida

fino a che lui, il Signore, la Luce,

ti chiami.

E quando ti chiama

non startene seduto,

alzati,

getta via il tuo mantello,

il mantello delle tue falsità,

dei tuoi nascondimenti,

delle tue paure,

del tuo peccato:

Dì a Colui che è la luce:

«Signore, che io veda!».

Numero Vod: 0445.1744831  
Scuola materna 0445. 897027

Tel. e fax 0445.897062  
Cellulare don Lucio 348.3650245

**CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE  
XXVII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO**

<b>Domenica 25</b> <b>30ª DEL TEMPO ORDINARIO</b>	(s. Crispino, m.; ss. Crisanto e Daria, m.; s. Miniato, m.; s. Gaudenzio, v.; b. Taddeo Machar, v.)  <b>SS. MESSE ORE 9.00—10.30—19.00</b>
<b>Lunedì 26</b> Rm 8,12-17; Sal 67; Lc 13,10-17 Nessun uomo giusto si è mai arricchito in fretta. (Menandro)	(s. Folco Scotti, v.; b. Damiano Furcher, s.; b. Bonaventura da Potenza, s.) <b>Ore 15.00: Funerale Bonollo Luigi</b>
<b>Martedì 27</b> Rm 8,18-25; Sal 125; Lc 13,18-21 Un uomo è ricco in proporzione delle cose cui può fare a meno. (C. Peguy)	(s. Evaristo, p.; s. Teresa Verzeri, fond.; s. Gaudioso, v.; b. Bartolomeo di Breganze, v.) <b>Ore 19.00</b> <b>Bonollo Antonio, Pellin Luigina, Gnata Mario</b>
<b>Mercoledì 28</b> <b>Ss. Simone e Giuda, ap. (f)</b> Ef 2,19-22; Sal 18; Lc 6,12-16 I ricchi non sono mai generosi. Se fossero generosi non sarebbero ricchi. (Paperon de' Paperoni)	(s. Fedele, m.) <b>Ore 19.00</b> <b>Anime</b>
<b>Giovedì 29</b> Rm 8,31-39; Sal 108; Lc 13,31-35 Se sapessimo dove si trova ciò che cerchiamo, non lo cercheremo. (W. Goethe)	(b. Michele Rua, sac.; s. Onorato, v.; b. Gaetano Errico, s.) <b>Ore 19.00</b> <b>Dalla Valle Monica (ann.)</b>
<b>Venerdì 30</b> Rm 9,1-5; Sal 147; Lc 14,1-6 Puoi chiudere gli occhi davanti alla realtà, ma non davanti ai ricordi. (L. Stanislaw)	(s. Germano, v.; s. Marciano, v.; s. Massimo, m.; s. Gerardo, v.; b. Benvenuta Boiani, v.; b. Angelo, s.) <b>Ore 15.00: anime (a san Fortunato)</b>
<b>Sabato 31</b> Rm 11,1-2.11-12.25-29; Sal 93; Lc 14,1.7-1 Ci sono persone che parlano sempre un po' prima di aver pensato. (Y. La Bruyere)	(s. Narciso, m.; s. Antonino, v.; b. Tommaso da Firenze Bellaci) <b>Ore 19.00</b> <b>Polga Dino (ann.), Sperotto Maria Bonollo, Rinaldo, Maria, Giovanni, Andrighetto Savino, Cappozzo Greta, Bonollo Giovanni Battista, (ann.), def.ti fam. Bonollo e Borin, Pellin Giustina (ann.), Dalla Costa Anacleto, Grazian Ermenegilda, Ghirardello Silvio, Carollo Alice, Dalla Costa Antonio</b>
<b>Domenica 1 novembre</b> <b>TUTTI I SANTI (s)</b> Ap 7,2-4.9-14; Sal 23; 1 Gv 3,1-3; Mt 5,1-12 Il rimorso è il passato che continua (B. Shaw)	(s. Cesario, m.; s. Severino, m.; s. Magno,.; b. Raniero d'Arezzo) <b>Ore 9.00</b> <b>Per la parrocchia</b>  <b>Ore 10.30</b> <b>Per la parrocchia</b>  <b>Ore 15.00—in cimitero -</b> <b>Per tutti i vivi</b>  <b>Non c'è la messa delle ore 18.00</b>

**NOTIZIE UTILI**

**INCONTRI DELLA SETTIMANA**

Lunedì: ore 15.00: catechismo (2 e 3 elementare)  
Martedì ore 15.00 Confessioni (1 e 2 media)  
ore 20.00: Incontro per adulti: **Enciclica Caritas in veritate**  
Mercoledì: ore 15.00 confessioni (4 e 5 elementare)  
Catechismo (3 media)  
Sabato: 14.30 A.C.R.

**SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI**

Domenica prossima 1 novembre è la solennità di tutti i Santi; da non confondere con Halloween e nemmeno con il giorno dei morti. E' la giornata dei vivi, o meglio, dei viventi. E' il ricordo di tutti coloro che, uomini e donne, ha vissuto la propria esistenza cercando e tentando nella maniera migliore possibile di aderire e adeguarsi al modello di vita che Gesù ci propone nel Vangelo.  
Le messe saranno celebrate con orario festivo: sabato ore 19 e domenica 9 e 10.30 in chiesa. Nel pomeriggio alle ore 15, in cimitero, sarà celebrata la messa non per ricordare i nostri morti, ma per pensarli e crederli viventi.

**ORARIO DELLE MESSE**

Con questa domenica siamo tornati all'ora solare e ritorniamo all'orario invernale delle celebrazioni.  
Da domenica 8 novembre la messa della sera sarà alle 18.00 e non più alle 19.00.  
Resta alle 19 la messa festiva del sabato.  
Nei giorni feriali, quando la messa viene celebrata alla sera, sarà alle ore 18.30.  
Non viene più celebrata la messa a san Fortunato alla domenica sera fino al prossimo mese di maggio; ma durante il periodo invernale sarà celebrata una messa alla settimana nella cappella appena restaurata. Il giorno l'ora, di settimana in settimana, saranno scritti su questo foglietto settimanale.

**ADORAZIONE DEL VENERDI'**

Ogni venerdì dalle 9.00 alle 18.00. Cerchiamo di fare questa fatica; non è così impossibile trovare 5 minuti per fermarsi davanti all'Eucaristia in preghiera. Non è impossibile se si crede al valore della preghiera. Se non si crede a questo, tutto sembrerà impossibile o si troverà sempre la scusa per non trovare il tempo.

**MARTEDI' ADULTI**

Abbiamo cominciato con l'analizzare e approfondire l'ultima enciclica di papa Benedetto, Caritas in Veritate. Nel secondo incontro faremo una conoscenza globale del contenuto.